

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1ª)

MARTEDÌ 14 DICEMBRE 1965

Presidenza del Presidente

PICARDI

Interviene il Ministro senza portafoglio per la riforma della pubblica Amministrazione Preti.

La seduta ha inizio alle ore 10.

IN SEDE CONSULTIVA

« Provvedimenti atti a facilitare il finanziamento dell'edilizia ospedaliera » (1173), d'iniziativa dei senatori Lorenzi ed altri.

(Parere alla 5ª Commissione).

Dopo avere ascoltato gli interventi del senatore De Michele — designato estensore del parere — e dei senatori Zampieri e Orlandi, la Commissione decide di esprimere parere favorevole in via di massima all'approvazione del provvedimento.

« Norme sul servizio di anestesia negli ospedali » (1329), d'iniziativa dei deputati Spinelli; Cruciani, approvato dalla Camera dei deputati.
(Parere all'11ª Commissione).

Il senatore De Michele illustra il disegno di legge, pronunciandosi in senso ad esso favorevole, e viene autorizzato a trasmettere conforme parere alla Commissione di merito.

« Norme interpretative della legge 28 luglio 1961, n. 831, per la sistemazione del personale ausiliario di cui all'articolo 4, ultimo comma, della legge stessa » (1339), d'iniziativa dei deputati Caiazza ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Parere alla 6ª Commissione).

Avendo il senatore Aimoni chiesto alcuni chiarimenti, il senatore Crespellani, designato estensore del parere, assicura che fornirà i chiarimenti stessi nella prossima seduta.

La trattazione del disegno di legge è pertanto rinviata.

« **Limite di età per la partecipazione ai concorsi di personale tecnico di cui alla legge 3 novembre 1961, n. 1255** » (1412), d'iniziativa dei deputati Mussa Ivaldi Vercelli ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Parere alla 6ª Commissione).

Accogliendo senza dibattito la proposta del senatore Bartolomei, la Commissione decide di esprimere parere favorevole all'approvazione del provvedimento.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Modifica dell'articolo 139 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, riguardante il Consiglio superiore della pubblica amministrazione** » (1160-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Dopo che il relatore, senatore Giraud, si è detto favorevole alla modificazione apportata dall'altro ramo del Parlamento, i senatori Zampieri, Bisori, Agrimi, Lepore, Crespellani e Battaglia dichiarano di opporsi — per motivi di principio — ad una norma, che, modificando in via definitiva il sistema di nomina dei rappresentanti del personale in seno al Consiglio superiore della pubblica amministrazione, appare, a loro giudizio, viziata da elementi di antidemocraticità, se non addirittura di illegittimità costituzionale.

I senatori Fabiani, Bartolomei, Jodice e Gianquinto, il relatore Giraud e il ministro Preti replicano ai precedenti oratori, sottolineando i motivi di pratica opportunità che consigliano di approvare il disegno di legge. Infine il testo modificato dalla Camera dei deputati è approvato dalla Commissione.

« **Norme di modifica alla legge 23 giugno 1961, numero 520, sulla "Disciplina del rapporto di lavoro del personale estraneo all'Amministrazione dello Stato assunto per le esigenze dell'attività specializzata dei Servizi del turismo e dello spettacolo, informazioni e proprietà intellettuale"** » (248-B), d'iniziativa dei senatori Preziosi ed altri, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Il relatore, senatore Giraud, illustra la modificazione apportata dall'altro ramo del Parlamento, rilevando che si tratta di un emendamento inteso a meglio precisare, ai fini dell'applicazione dell'articolo 81 della Co-

stituzione, le fonti di copertura del disegno di legge: pertanto il relatore raccomanda l'approvazione del testo modificato.

I senatori Zampieri e Lepore giudicano invece che la modificazione apportata dalla Camera dei deputati sia inopportuna, in quanto reca indicazioni definitive su un bilancio non ancora definitivamente approvato.

I senatore Agrimi e Battaglia, pur affermando di condividere il parere espresso dai due precedenti oratori, preannunciano il loro voto favorevole sul disegno di legge, la cui approvazione è premessa indispensabile all'imminente sistemazione della categoria interessata.

Dopo che anche il senatore Jodice, a nome del Gruppo socialista, si è dichiarato favorevole al provvedimento, il disegno di legge viene approvato nel testo modificato dall'altro ramo del Parlamento.

« **Norme integrative della legge 22 ottobre 1961, n. 1143, relative agli impiegati dello Stato delle carriere speciali** » (1402), d'iniziativa dei deputati Leone Raffaele ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Senza dibattito, la Commissione, accogliendo la proposta del relatore, senatore Giraud, approva il disegno di legge nel testo pervenuto dalla Camera dei deputati.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

In adesione alla proposta formulata dalla senatrice Giuliana Nenni, la Commissione decide di chiedere un riesame del parere contrario espresso dalla Commissione finanze e tesoro sul disegno di legge d'iniziativa del deputato Santi: « **Abrogazione di norme che prevedono la perdita, la riduzione e la sospensione delle pensioni a carico dello Stato o di altro Ente pubblico** » (1411), approvato dalla Camera dei deputati.

Successivamente il senatore Gianquinto ripropone la richiesta che la Commissione esamini quanto prima il disegno di legge di iniziativa dei senatori Terracini ed altri: « **Nuova legge di pubblica sicurezza** » (566). Rimane stabilito che la questione sollevata dal senatore Gianquinto sarà presa in considerazione dopo le ferie natalizie.

La seduta termina alle ore 12,30.

GIUSTIZIA (2^a)

MARTEDÌ 14 DICEMBRE 1965

Presidenza del Presidente
SCHIETROMA*Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Misasi.**La seduta ha inizio alle ore 11.***IN SEDE DELIBERANTE****« Proroga di talune disposizioni in tema di locazioni di immobili urbani » (1481)**, approvato dalla Camera dei deputati.**« Proroga delle locazioni di immobili adibiti ad uso albergo, pensione o locanda » (1480)**, approvato dalla Camera dei deputati.
(Discussione ed approvazione).

Il senatore Zannini espone oralmente il parere favorevole, approvato, a maggioranza, dalla 9^a Commissione sul disegno di legge n. 1480. Dopo aver rilevato che la Commissione industria concorda sull'opportunità della proroga proposta, il parere invita il Governo a non superare i sei mesi di tempo previsti per mettere a punto la disciplina organica dell'intero settore; manifesta talune perplessità sulla data di scadenza della proroga (30 giugno 1966) in relazione all'inizio della stagione turistica e si conclude con l'invito al Governo a tenere conto, nella prevista regolamentazione organica, delle particolari situazioni delle varie zone.

Il relatore, senatore Berlingieri, dopo avere ricordato che il 31 dicembre 1965 scadranno i termini previsti dalle norme vincolistiche alle quali fanno riferimento i due provvedimenti già approvati dalla Camera dei deputati, rileva che la generale situazione economica del Paese ed i particolari squilibri tuttora avvertiti nel settore edilizio sconsigliano un immediato e completo ritorno alla libertà di contrattazione; d'altro canto, sostiene l'oratore, si avverte l'esigenza di una regolamentazione che tenda al superamento delle situazioni create dalle norme eccezionali emanate in tema di locazioni e che disciplini in modo completo ed or-

ganico la delicata materia. I disegni di legge in discussione, stabilendo una proroga di sei mesi di tutti i termini previsti dalle norme vincolistiche, tendono a consentire che il Governo e la Commissione speciale della Camera investita dello studio del problema completino lo studio e definiscano appunto un'organica regolamentazione. Dopo avere risposto anche alle osservazioni contenute nel parere della 9^a Commissione, il relatore si dichiara favorevole all'approvazione dei due provvedimenti.

Il sottosegretario Misasi manifesta il consenso del Governo circa le norme in discussione; tali norme, sottolinea l'oratore, hanno solo carattere strumentale, poichè tendono a consentire la definizione di una soluzione organica del problema, che il Ministro guardasigilli spera di sottoporre al Consiglio dei ministri in una delle prossime riunioni.

Il senatore Kuntze mette in rilievo che il disegno di legge n. 1448 (che è stato presentato in materia da senatori del Gruppo comunista e che figura all'ordine del giorno della seduta odierna) si differenzia da quelli governativi solo per la estensione della proroga anche alle locazioni posteriori al periodo di blocco. Dopo un breve intervento del relatore, il sottosegretario Misasi sostiene che la soluzione proposta dal disegno di legge n. 1448 implica una particolare linea direttiva della regolamentazione organica, mentre i disegni di legge governativi hanno, come egli ha già rilevato, carattere solo strumentale, lasciando impregiudicata la soluzione dei complessi problemi economico-sociali di fondo.

Il senatore Kuntze, prendendo atto delle dichiarazioni del rappresentante del Governo, dichiara che non era intenzione dei presentatori del disegno di legge n. 1448 anticipare soluzioni particolari per la disciplina organica della materia; annuncia altresì che, rendendosi conto delle difficoltà di natura tecnico-giuridica, non insiste sulla disposizione proposta, riservandosi, assieme al suo Gruppo, di esprimere osservazioni e suggerimenti nelle sedi opportune. In conclusione l'oratore sostiene che il disegno di legge numero 1448 potrebbe considerarsi assorbito dai disegni di legge governativi.

Il senatore Monni, dopo aver sostenuto che l'espressione: « in quanto applicabili » contenuta nell'articolo 2 di entrambi i progetti governativi è ambigua e darà luogo a difficoltà interpretative, ricorda che la discussione sulle proroghe del regime vincolistico nel settore immobiliare si potrae oramai da varie legislature, sempre nell'attesa di una regolamentazione organica; afferma poi che il regime vincolistico costituisce una fra le cause della crisi del settore edilizio; auspica quindi una rapida soluzione del problema; dichiara comunque che voterà a favore dei due disegni di legge.

Anche il senatore Alessi, pur favorevole ai provvedimenti in discussione, manifesta talune perplessità circa gli effetti che il permanere di una situazione di incertezza e di una disparità di trattamento può avere sull'attività edilizia. L'oratore auspica infine che, con un ordine del giorno impegnativo, si vincoli il Governo a definire in modo organico la questione.

Dopo un intervento del senatore Martinez (che dissente dai senatori Monni e Alessi, sostenendo che la crisi del settore edilizio non dipende dal regime vincolistico), i disegni di legge nn. 1481 e 1480 vengono posti ai voti ed approvati nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

La seduta termina alle ore 11,55.

FINANZE E TESORO (5^a)

MARTEDÌ 14 DICEMBRE 1965

Presidenza del Presidente
BERTONE

Interviene il Sottosegretario di Stato per il tesoro Belotti.

La seduta ha inizio alle ore 10,45.

IN SEDE DELIBERANTE

« Rimozione di materiali e macchinari esteri impiegati in particolari usi agevolati » (1052), approvato dalla Camera dei deputati.
(Discussione e rinvio).

In assenza del senatore Banfi, relatore, riferisce brevemente sul disegno di legge

il senatore Bonacina, il quale illustra la situazione attuale in tema di trattamento fiscale dei macchinari esteri destinati ad usi agevolati al momento in cui cessano di essere utilizzati da chi ha provveduto alla loro importazione. Il senatore Bonacina sottolinea l'assenza di una disciplina organica ed illustra dettagliatamente gli inconvenienti che ne derivano; conclude il suo intervento raccomandando l'approvazione del disegno di legge.

Il senatore Fortunati chiede quindi al relatore se il meccanismo previsto dal disegno di legge non offra il destro a speculazioni e a posizioni di vantaggio per quei macchinari che possono trovare un'utilizzazione ultraquinquennale, dato che, secondo il testo in esame, il termine oltre il quale l'esenzione o l'agevolazione all'importazione diviene permanente è fissato in 5 anni.

Il senatore Bonacina, pur ritenendo fondata l'obiezione sollevata dal senatore Fortunati, dichiara che l'inconveniente sarà ampiamente compensato dai vantaggi derivanti dall'approvazione del provvedimento.

Dopo una richiesta di chiarimenti da parte del presidente Bertone, il senatore Martinelli riassume i termini della discussione, dichiarandosi favorevole all'approvazione del provvedimento. Il senatore Fortunati, riprendendo la sua precedente obiezione, propone che venga istituito un meccanismo di controllo anche per la rimozione di macchinari che avvenga oltre i cinque anni.

Il senatore Lo Giudice, dichiarandosi favorevole al provvedimento, ne sottolinea la finalità di incentivazione dell'attività economica — in quanto esso favorisce l'ammodernamento tecnologico — ed osserva che sarebbe opportuno stabilire criteri precisi per la determinazione del valore imponibile al momento della rimozione dei macchinari, quando questa avvenga prima dei cinque anni.

Dopo un breve intervento favorevole del senatore Bosso, la Commissione, accogliendo un suggerimento del Presidente, stabilisce di rinviare ad altra seduta il seguito

della discussione, stante l'assenza di un rappresentante del Ministero delle finanze.

« **Modifica della legge 15 novembre 1964, n. 1162, relativa all'istituzione di una addizionale all'IGE** » (1451), d'iniziativa del deputato Amodio, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Il relatore, senatore Pecoraro, illustra il provvedimento, che mira ad estendere al pesce in scatola le esenzioni previste dall'articolo 3 della legge 15 novembre 1964, n. 1162, per generi di largo consumo. Il relatore fa presente che la voce 11 dell'articolo suddetto recita attualmente: « pesce fresco, anche congelato » e che pertanto è ovvio che la voce suddetta debba essere integrata come è stato proposto, ove si tenga conto delle caratteristiche del pesce in scatola, di uso largamente popolare.

Il Presidente chiede al relatore alcuni chiarimenti in merito alla discussione svoltasi alla Camera.

Dopo la replica del relatore ed un breve intervento favorevole del senatore Pellegrino, l'articolo unico del disegno di legge è approvato.

« **Esenzione dall'imposta comunale di consumo per i cartoni da imballaggio** » (1310), d'iniziativa del deputato Alessandrini, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Il relatore, senatore Pecoraro, fa presente che il provvedimento è inteso ad eliminare gli inconvenienti derivanti dal contrasto sorto tra gli organi di giurisdizione ordinaria e quelli amministrativi in merito all'interpretazione dell'articolo 10 della legge 2 luglio 1952, n. 703, che esentava dall'imposta di consumo la carta ed il *cellophane* da involgere ed i sacchi di carta di *cellophane* senza pubblicità. Nel testo proposto, il contrasto anzidetto viene risolto, stabilendo che l'esenzione di cui trattasi si applica anche ai cartoni predisposti con opportuni tagli e sagomature per imballaggi. Il relatore conclude proponendo alla Commissione l'approvazione del disegno di legge.

Il senatore Martinelli si associa alle considerazioni svolte dal relatore e si dichiara favorevole al provvedimento.

Infine, dopo alcune osservazioni del senatore Pellegrino, l'articolo unico del disegno di legge è approvato.

La seduta termina alle ore 12,40.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

MARTEDÌ 14 DICEMBRE 1965

*Presidenza del Presidente
GARLATO*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Romita e per i trasporti e l'aviazione civile Lucchi.

La seduta ha inizio alle ore 10.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Proroga dell'esercizio per conto dello Stato della ferrovia metropolitana di Roma (linea Termini-Eur)** » (1420).

(Discussione ed approvazione).

Il relatore, senatore Lombardi, illustra le ragioni che hanno consentito al Governo di presentare soltanto adesso una proposta — fondata sui risultati di gestione — concernente la proroga dell'esercizio per conto dello Stato, da parte della Stefer, della ferrovia metropolitana di Roma, la cui concessione è scaduta fin dal 9 febbraio 1958; il relatore precisa che il disegno di legge prevede una proroga di dieci anni a partire dalla data suddetta e regola nei termini giuridici precedentemente in vigore i rapporti tra la predetta società e lo Stato.

Seguendo un suggerimento avanzato, nel suo parere, dalla Commissione finanze e tesoro, il relatore propone un emendamento all'articolo 1 del disegno di legge, al fine di stabilire nei limiti della prevista copertura (che ammonta a lire 1 miliardo e 800 milioni) la cifra massima entro la quale potranno essere concessi sussidi integrativi di esercizio, salvo conguaglio.

Prendono successivamente la parola i senatori Giacomo Ferrari, Crollanza e Gian

cane, nonchè il sottosegretario Lucchi, tutti favorevoli all'approvazione del disegno di legge con l'emendamento proposto dal relatore.

Il senatore Crollanza presenta un ordine del giorno, firmato anche dai senatori Restagno, Giacomo Ferrari, Massobrio, Zannier e Corbellini, con il quale — in considerazione del crescente sviluppo del traffico motorizzato, che rende sempre più difficile la circolazione nella Capitale — si invita il Governo a porre allo studio il problema degli altri tronchi della ferrovia metropolitana di Roma, al fine di promuovere l'attuazione simultanea di tutta la rete.

L'ordine del giorno, accettato dal rappresentante del Governo, è posto in votazione ed approvato all'unanimità.

Il disegno di legge è quindi approvato con l'emendamento proposto dal relatore.

IN SEDE REFERENTE

« **Autorizzazione di spesa per la ricostruzione della linea ferroviaria Cuneo-Breil sur Roya-Ventimiglia** » (1123), d'iniziativa dei senatori Bertone ed altri.

(Seguito dell'esame e richiesta di assegnazione in sede deliberante).

Il Presidente ricorda che il disegno di legge fu già esaminato nella seduta del 23 novembre scorso; il seguito dell'esame fu quindi rinviato, su richiesta del ministro Jervolino, il quale successivamente ha fatto sapere — anche a nome del Ministro del tesoro — di non insistere per un ulteriore rinvio della discussione.

Il relatore, senatore Corbellini, dopo essersi richiamato alla relazione scritta già distribuita ai componenti della Commissione, propone di chiedere al Presidente del Senato l'assegnazione del disegno di legge in sede deliberante.

Prendono quindi la parola il presidente Garlato, i senatori Massobrio, Genco, De Unterrichter, Adamoli e Giancane ed i sottosegretari Lucchi e Romita, tutti favorevoli alla proposta del relatore: infine quest'ultima viene approvata dalla Commissione all'unanimità.

La seduta termina alle ore 11,15.

INDUSTRIA (9^a)

MARTEDÌ 14 DICEMBRE 1965

*Presidenza del Presidente
BUSSI*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo Micara.

La seduta ha inizio alle ore 9,45.

IN SEDE CONSULTIVA

« **Proroga delle locazioni di immobili adibiti ad uso albergo, pensione o locanda** » (1480), approvato dalla Camera dei deputati.

(Parere alla 2^a Commissione).

L'estensore del parere, senatore Zannini, propone alla Commissione di pronunciarsi a favore del disegno di legge (di cui sottolinea l'urgenza) ed auspica che il Governo predisponga, nel più breve tempo possibile, un riordinamento legislativo organico.

Il senatore Francavilla si dichiara favorevole al provvedimento; il senatore Berlanda aderisce alle considerazioni svolte dall'estensore; il senatore Veronesi lamenta che si sia dovuta fare una nuova proroga e si dichiara contrario al disegno di legge.

Dopo che il rappresentante del Governo ha fornito gli schiarimenti richiesti, la Commissione approva il parere proposto dal senatore Zannini.

IN SEDE REFERENTE

« **Norme per l'acceleramento dei pagamenti dovuti alle aziende elettriche minori trasferite all'Ente nazionale energia elettrica in base alla legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e alla legge 27 giugno 1964, n. 452** » (1409), d'iniziativa dei senatori Trabucchi ed altri.

(Seguito e conclusione dell'esame).

La Commissione conferisce al senatore Berlanda il mandato di predisporre la relazione per l'Assemblea.

La seduta termina alle ore 10,10.

LAVORO (10^a)

MARTEDÌ 14 DICEMBRE 1965

Presidenza del Presidente
SIMONE GATTO*Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Martoni.**La seduta ha inizio alle ore 10.***IN SEDE DELIBERANTE**

« **Modifica alla legge 18 dicembre 1952, n. 2389, recante norme relative alla decorazione della "Stella al merito del lavoro"» (1190), d'iniziativa dei deputati Gagliardi ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.**

(Discussione ed approvazione).

Riferisce il senatore Rotta, il quale rileva che il disegno di legge tende ad accrescere il numero delle decorazioni da concedere annualmente ed a estendere la possibilità di essere insigniti della « Stella » anche ai lavoratori subordinati dipendenti da enti pubblici che svolgano attività analoga a quella di imprese private, purchè abbiano rapporti di lavoro regolati da contratti di impiego privato. Il relatore si dichiara d'accordo sulle finalità del disegno di legge, ma espone alcune perplessità sulla specificazione di « enti pubblici » ai fini dell'applicazione della norma proposta e sulle modalità di ripartizione delle decorazioni tra i dipendenti dell'industria privata e quelli degli enti pubblici. Egli accenna pertanto ad alcuni emendamenti, che si riserva di proporre formalmente qualora la Commissione condivida le preoccupazioni da lui esposte.

Si apre quindi la discussione. Il senatore Pezzini sostiene l'opportunità di un'organica revisione di tutte le norme concernenti la « Stella al merito ». Il senatore Cesare Angelini dichiara di non condividere le preoccupazioni del relatore, in quanto la formulazione dell'articolo 1 individua esattamente gli enti pubblici i cui dipendenti potranno beneficiare del provvedimento, mentre spetterà al Ministro del lavoro proporre le decorazioni in modo da rispettare un'equa proporzione tra le varie categorie di lavoratori.

Infine, dopo un breve intervento del senatore Boccassi, sostanzialmente favorevole al disegno di legge, prende la parola il sottosegretario Martoni, il quale fa presente che il Ministero del lavoro ha già predisposto un progetto di revisione delle norme concernenti la « Stella al merito del lavoro », progetto che è tuttora all'esame degli altri Ministeri interessati. Egli dichiara, pertanto, di rimettersi al parere della Commissione.

Questa approva quindi il disegno di legge, senza modificazioni al testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

« **Provvedimenti di carattere finanziario in favore dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie» (1445).**

(Rimessione all'Assemblea).

Il senatore Bitossi presenta la richiesta — corredata dal prescritto numero di firme, a' termini dell'articolo 26 del Regolamento — per la rimessione del disegno di legge alla discussione dell'Assemblea. Esponendo le ragioni della richiesta, il senatore Bitossi afferma che i senatori comunisti non riconoscono la grave situazione finanziaria dell'INAM, ma, proprio per l'importanza del problema, desiderano che tutta l'Assemblea sia chiamata a compiere un attento esame delle gestioni affidate all'Istituto, al fine di adottare le soluzioni migliori.

Il senatore Coppo invita i presentatori della richiesta a tener conto delle conseguenze negative di un ritardo nell'approvazione del disegno di legge, per cui l'INAM vedrebbe ulteriormente aggravata la propria situazione deficitaria.

Poichè i proponenti insistono nella richiesta di rimessione all'Assemblea, il Presidente avverte che l'esame del disegno di legge proseguirà in sede referente.

IN SEDE REFERENTE

(Rinvio dell'esame del disegno di legge n. 1445).

Il senatore Zane osserva che non gli sarebbe possibile svolgere la sua relazione nel modo esauriente che l'importanza del provvedimento richiede, in quanto i senatori saranno chiamati tra breve a prendere parte alla seduta dell'Assemblea.

Il Presidente rinvia quindi l'esame del disegno di legge ad altra seduta.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore Samaritani, rilevata la persistente crisi della attività edilizia, sottolinea l'esigenza di provvedimenti a favore dei lavoratori di quel settore e chiede pertanto una sollecita discussione del disegno di legge n. 1456 — da lui presentato assieme ad altri senatori del suo Gruppo — avente per oggetto la proroga di talune disposizioni concernenti la Cassa integrazione guadagni. Egli propone altresì che, per accelerare l'iter del provvedimento, la Commissione chieda al Presidente del Senato l'assegnazione del disegno di legge in sede deliberante.

Dopo un intervento contrario del senatore Angelini, il quale osserva che il disegno di legge non è stato ancora posto all'ordine del giorno della Commissione, il Presidente avverte che — mancando l'unanimità dei consensi — non darà corso alla richiesta di trasferimento di sede, richiesta che potrà essere tuttavia riproposta quando il provvedimento verrà all'esame della Commissione.

La seduta termina alle ore 10,50.

IGIENE E SANITÀ (11^a)

MARTEDÌ 14 DICEMBRE 1965

Presidenza del Vicepresidente

SAMEK LODOVICI

indi del Presidente

ALBERTI

Interviene il Sottosegretario di Stato per la sanità Volpe.

La seduta ha inizio alle ore 10.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Concessione di un contributo annuo alla Associazione italiana della Croce Rossa** » (1467), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

In sostituzione del presidente Alberti, riferisce brevemente sul disegno di legge il vicepresidente Samek Lodovici, mettendo in rilievo le gravi difficoltà in cui versa la Croce Rossa Italiana e la necessità di assicurare all'Ente una maggiore stabilità finanziaria mediante un contributo annuo di 300 milioni, che sostituisca le erogazioni aleatorie e

discontinue di cui esso ha finora fruito; l'oratore conclude rilevando l'urgenza del provvedimento e sollecitandone l'approvazione da parte della Commissione.

Si apre quindi la discussione generale. Ad una richiesta del senatore Perrino, se il contributo in questione serva a provvedere ai miglioramenti economici previsti a favore del personale della CRI ovvero al potenziamento ed al miglioramento dei suoi servizi, il sottosegretario Volpe precisa che la somma è destinata all'uno e all'altro scopo, ma aggiunge di non essere in grado di specificare ancora in che modo la somma stessa sarà ripartita.

Prendono quindi la parola i senatori Ferroni e Zonca, entrambi favorevoli al provvedimento.

Il senatore D'Errico protesta, invece, contro il sistema di legiferare sotto la pressione dell'urgenza, approvando senza la dovuta ponderazione disegni di legge, come quello in discussione; si dichiara pertanto contrario ad una approvazione immediata.

Per analoghi motivi, si dichiarano contrari il senatore Zanardi e la senatrice Angiola Minella Molinari, la quale ultima, dopo aver lamentato la mancanza di chiarezza circa l'impiego del contributo, osserva come non sia opportuno provvedere ad un Ente che versa in condizioni disastrose mediante disegni di legge parziali e di modesta portata come quello in esame; l'oratrice ricorda, fra l'altro, un preciso impegno, assunto dal Governo alcuni mesi fa, di ragguagliare dettagliatamente la Commissione sulle reali condizioni della CRI e sulle misure che esso intende adottare per rimediare, e chiede al sottosegretario Volpe quando il Ministro potrà mantenere questa promessa.

Alla richiesta di più ampie informazioni sulla CRI da parte del Governo si associa anche il senatore Samek Lodovici, il quale tuttavia prega i colleghi del Gruppo comunista di non voler subordinare l'approvazione del provvedimento a tale adempimento, stante l'urgenza di assicurare alla CRI il contributo in oggetto.

Conclude il dibattito il sottosegretario Volpe, dando formale assicurazione alla Commissione che il Governo farà conoscere quanto prima al Presidente la data in cui potrà riferire esaurientemente in merito alla CRI.

Il Presidente pone quindi in votazione gli articoli del disegno di legge, che vengono approvati senza modifiche; è del pari approvato il disegno di legge nel suo complesso, con l'astensione dei senatori del Gruppo comunista e del senatore D'Errico.

IN SEDE REFERENTE

« **Disciplina dell'attività professionale degli odontotecnici** » (679), d'iniziativa dei senatori Angelini Cesare ed altri.

« **Nuova disciplina delle professioni e delle arti ausiliarie della professione medica nel campo della odontoiatria** » (815), d'iniziativa dei senatori Maccarrone ed altri.

« **Disciplina dell'arte ausiliaria dell'odontotecnico** » (1463), d'iniziativa dei senatori Indelli ed altri. (Rinvio del seguito dell'esame).

Il presidente Alberti fa presente alla Commissione che i provvedimenti relativi agli odontotecnici sono stati rimessi all'ordine del giorno in ottemperanza ad un preciso impegno precedentemente assunto. Osserva peraltro che il disegno di legge n. 1463, di iniziativa parlamentare, è pervenuto alla Commissione il 13 dicembre e che il giorno stesso è stata annunciata la presentazione del disegno di legge governativo sulla materia (n. 1485). In considerazione di ciò e della manifesta impossibilità da parte del relatore (che tra l'altro non è presente alla seduta) di riferire sui nuovi disegni di legge pervenuti, il Presidente, pur rimettendosi alla Commissione, ritiene sia praticamente impossibile e proceduralmente opinabile iniziare la discussione.

Prende quindi la parola il senatore Pasquale Valsecchi, firmatario del disegno di legge n. 679. Egli dichiara di rendersi conto delle ragioni che rendono necessario un rinvio; chiede tuttavia che i quattro provvedimenti siano iscritti all'ordine del giorno della prima seduta dopo le ferie natalizie. Accennando all'annunciata manifestazione degli odontotecnici, l'oratore afferma che il Parlamento esaminerà con la dovuta attenzione e con benevolenza le loro rivendicazioni, ma non può e non deve decidere sotto l'influenza di pressioni esterne.

Interviene poi il senatore Maccarrone, che giudica il rinvio assolutamente inaccettabile. Egli ricorda i precisi impegni assunti in Commissione dal Governo, nel senso che esso non si sarebbe opposto alla discussione dei due

primi provvedimenti presentati, anche se, per la data odierna, non fosse ancora pervenuto (come difatti non è pervenuto, non potendosi tuttora prendere visione) il disegno di legge governativo sulla stessa materia.

A detta dell'oratore, il Governo non ha ottemperato ai suoi impegni e non ha diritto di bloccare la discussione, ma eventualmente soltanto di chiederne il rinvio, come atto di pura cortesia. Con ciò egli intende soprattutto difendere una questione di principio, a tutela delle prerogative del potere legislativo.

Replica al senatore Maccarrone il rappresentante del Governo, facendogli osservare che il Governo ha scrupolosamente rispettato ed anzi anticipato, con la presentazione del suo provvedimento sugli odontotecnici, la data fissata del 15 dicembre. Il Governo stesso sarebbe pronto anche ad iniziare il dibattito, qualora il relatore fosse presente ed il disegno di legge governativo fosse stampato e distribuito. Il Sottosegretario di Stato conclude dicendosi d'accordo sul rinvio della discussione alla ripresa dei lavori.

Alle argomentazioni del rappresentante del Governo aderisce il senatore Zonca, facendo presente la necessità di prendere in considerazione i due ultimi provvedimenti presentati e di ascoltare una relazione unica, relazione che il senatore Lombardi chiede sia stampata e distribuita, se possibile, prima della discussione.

Dal canto suo, il senatore Samek Lodovici propone che il presidente Alberti riceva — qualora ne sia richiesto — una rappresentanza degli odontotecnici, per rassicurarli sulla volontà della Commissione di prendere in attento e sollecito esame i loro problemi, atto che è del tutto compatibile con la dignità e la libertà del Parlamento.

A tale proposta il presidente Alberti si dichiara pronto ad aderire, manifestando peraltro il desiderio di essere affiancato, nell'eventuale colloquio, dai vicepresidenti Samek Lodovici e Scotti.

Il senatore Maccarrone propone infine che si nomini una Sottocommissione, col compito di esaminare i disegni di legge finora pervenuti e presentare alla Commissione un testo concordato su cui si possa più facilmente discutere. A tale proposta si dichiarano contrari il senatore Samek Lodovici e il senatore D'Errico, il quale ulti-

mo manifesta la sua critica per la procedura finora seguita circa i disegni di legge in esame.

A conclusione del dibattito, il Presidente, interpretando il pensiero della Commissione, rinvia il seguito della discussione alla ripresa dei lavori dopo le ferie natalizie.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore Perrino, rilevato che è stato presentato dal Governo il disegno di legge n. 1486, sulla « Disciplina dell'arte ausiliaria e sanitaria dell'ottico », che si affianca a provvedimenti già approvati o in esame relativi alle arti sanitarie ausiliarie, fa presente la necessità che la disciplina di tali attività — a cui dovrebbe aggiungersi quella degli ausiliari ortopedisti — sia esaminata in un quadro unitario ed organico, anziché con provvedimenti parziali e successivi.

Al senatore Zonca, che sottolinea l'urgenza di discutere il disegno di legge n. 1283 di cui egli è relatore, il presidente Alberti risponde comunicando che sulla richiesta di passaggio in sede deliberante il Presidente del Senato non si è ancora pronunciato, per cui non sembra opportuno affrontare ora l'esame del provvedimento.

La seduta termina alle ore 11,10.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

5^a Commissione permanente (Finanze e tesoro)

Mercoledì 15 dicembre 1965, ore 9,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Concessione al Governo di una delega legislativa per la modifica e l'aggiornamento delle disposizioni legislative in materia doganale (695).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliare (763).

2. Interventi straordinari a favore dei territori depressi dell'Italia settentrionale e centrale (1215-*Urgenza*).

3. GIANCANE ed altri. — Modificazioni, a favore di aziende patrimoniali ittiche, dell'articolo 3 della legge 21 giugno 1960, n. 649, relativa all'attività e disciplina dell'Ente autonomo di gestione per le aziende termali (782).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. BERGAMASCO ed altri. — Nuove disposizioni in materia di esenzione dalle imposte di registro, di successione, ipotecarie e da quella sull'asse ereditario globale netto per la liberalità a favore di enti morali italiani legalmente riconosciuti (211).

2. Rimozione di materiali e macchinari esteri impiegati in particolari usi agevolati (1052) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Deputati VICENTINI ed altri. — Modificazione dell'articolo 1 del decreto-legge 23 febbraio 1964, n. 27, convertito, con modificazioni, nella legge 12 aprile 1964, n. 191, per quanto concerne le Banche popolari cooperative (1004) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Norme circa la tenuta dei conti correnti con il Tesoro (1274) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Provvedimenti a favore del naviglio della Guardia di finanza (1141).

4. Aumento del contributo a favore dell'Ente nazionale delle Casse rurali, agrarie ed Enti ausiliari, di cui all'articolo 16 della legge 4 agosto 1955, n. 707 (1406) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Istituzione, in Cagliari, di un laboratorio chimico compartimentale delle dogane e imposte indirette, e di una sezione saggi presso la dogana internazionale di Chiasso (1140).

6. Modifiche alla legge 3 marzo 1960, n. 169, concernente utilizzazione dei fondi accreditati in contabilità speciali e passaggio di fondi tra funzionari delegati di alcune Amministrazioni dello Stato (1150).

7. Deroche al monopolio di Stato del chinino (1295) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. Modificazione all'articolo 3 della legge 3 marzo 1951, n. 193, recante norme relative al Servizio del Portafoglio dello Stato (1296) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7ª Commissione permanente

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni, marina mercantile)

Mercoledì 15 dicembre 1965, ore 9,30

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

BERTONE ed altri. — Autorizzazione di spesa per la ricostruzione della linea ferroviaria Cuneo-Breil sur Roya-Ventimiglia (1123).

8ª Commissione permanente

(Agricoltura e foreste)

Mercoledì 15 dicembre 1965, ore 10

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Deputati BUZZETTI ed altri; DELLA BRIOTTA ed altri. — Aumento del contributo dello Stato a favore dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali per l'amministrazione del « Parco nazionale dello Stelvio » (1305) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati FRACASSI ed altri. — Aumento del contributo statale a favore dell'Ente autonomo del Parco nazionale d'Abruzzo (1307) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. CARELLI. — Finanziamento del Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini (1369).

4. CARELLI. — Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, concernente tutela delle denominazioni di origine dei vini (1370).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

ORLANDI ed altri. — Modifiche alle disposizioni concernenti il rilascio e la durata delle licenze di pesca (883).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Deputati PREARO ed altri; DI MAURO ed altri. — Modifiche agli articoli 22, 42, 47 e 116 del decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, contenente norme per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti, vini ed aceti (1407) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Disposizioni in materia di affitto a conduttori non coltivatori diretti (1426) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. CARELLI ed altri — Istituzione del Parco nazionale umbro-marchigiano dei « Sibillini » (881).

4. Disposizioni per il riordinamento delle strutture fondiari (518-bis) (*Testo degli articoli non compresi nello stralcio del disegno di legge n. 518 approvato dal Senato della Repubblica nella seduta del 13 novembre 1964*).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Aumento del contributo a favore dell'Ente nazionale delle Casse rurali, agrarie ed Enti ausiliari, di cui all'articolo 16 della legge 4 agosto 1955, n. 707 (1406) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9ª Commissione permanente

(Industria, Commercio interno ed estero, Turismo)

Mercoledì 15 dicembre 1965, ore 16

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

LEVI. — Proroga del termine di cui alla legge 18 novembre 1959, n. 1005, concernente l'adeguamento dell'attrezzatura dei panifici (1490).